



DISCIPLINARE TECNICO-PRESTAZIONALE PER LA PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA, DEFINITIVA ED ESECUTIVA E IL COORDINAMENTO PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

OGGETTO: Servizi attinenti l'architettura e l'ingegneria per la progettazione di fattibilità tecnico-economica, definitiva ed esecutiva e il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione dei lavori di parziale restauro conservativo della Porzione del Complesso di Santa Apollonia, posta in Firenze Via San Gallo, 25 – Via Santa Reparata snc (CIG 7753209677 - CUP C13I18000210002)

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Disciplinare tecnico-prestazionale si intende per:

- RUP: il Responsabile Unico del Procedimento ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.;
- STAZIONE APPALTANTE o COMMITTENZA o A.R.D.S.U.: l'Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario della Toscana;
- INCARICATO o PROGETTISTA o PROFESSIONISTA: il soggetto affidatario del servizio.

2. NATURA ED OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO

Il presente Disciplinare ha per oggetto l'affidamento in appalto dei servizi tecnici di progettazione di fattibilità tecnico – economica, definitiva ed esecutiva e di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione dei lavori per il parziale restauro conservativo dell'immobile denominato "Porzione del Complesso di Santa Apollonia", posta in Via San Gallo, 25 – Via Santa Reparata, snc – Firenze, destinato ad attività culturale e mensa universitaria.

3. REGOLE E NORME DA RISPETTARE

La progettazione dovrà basarsi sulle informazioni tecnico-economiche ad oggi al riguardo assunte, secondo le indicazioni dello stato di fattibilità approvato con Delibera di Giunta Regionale della Toscana n. 278 del 16 marzo 2016 recante "Schema di Accordo di valorizzazione ex art. 112, comma 4, del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Porzione del Complesso di Sant'Apollonia" Firenze, tra il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, la Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana, l'Agenzia del Demanio, Filiale di Toscana e Umbria e la Regione Toscana", le quali dovranno opportunamente essere verificate e meglio dettagliate nelle fasi iniziali della progettazione, in modo tale da definire ed accertare i costi necessari, nonché della scheda tecnica redatta ai sensi dell'art. 16 D.M. 154/2017 e approvata dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato con nota prot. 20746 del 30/10/2018, allegata al presente Disciplinare. Il tutto secondo le disposizioni del D.Lgs. 42/2004, del DPR 380/2001, nonché per le attività ricomprese all'interno del Complesso, del D.P.R. 151/2011.

Eventuali ricerche storiche e verifiche della documentazione potranno essere richieste presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Provincie di Pistoia e Prato.

Nella progettazione del presente intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di urbanistica, sicurezza ed antincendio nonché la scheda tecnica redatta ai sensi dell'art. 16 del D.M. n. 154/2017, approvata dal soprintendente competente ai sensi del comma 4 del sopracitato articolo, in data 30 ottobre 2018 n. 20716. Nella redazione dei vari documenti progettuali dovrà necessariamente essere rispettata la vigente normativa in materia di contratti pubblici nel settore dei beni culturali, predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nella medesima disciplinate, nonché in linea con quanto riportato nella predetta scheda tecnica e nel programma di valorizzazione ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85, elaborato dalla Regione Toscana, Fondazione Sistema Toscana e A.R.D.S.U. e successive modifiche ed integrazione. Dovrà altresì essere integralmente rispettato quanto dettato dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

Le varie fasi del progetto dovranno essere condivise dal gruppo di lavoro costituito oltre che dal RUP, dai seguenti attori:

- Dirigente Patrimonio e Logistica della Regione Toscana: Paolo Pantuliano;
- Dirigente Patrimonio Culturale della Regione Toscana: Alessandro Compagnino;
- Responsabile del Settore Spettacolo della Regione Toscana: Iliaria Fabbri;
- Soprintendente della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio della area metropolitana di Firenze e le provincie Pistoia e Prato: Andrea Pessina o suo delegato ;
- Direttore della Fondazione Sistema Toscana: Paolo Chiappini
- Direttore della Fondazione Toscana Spettacolo: Patrizia Colletta
- Responsabile Giovani Sì della Regione Toscana: Chiara Criscuoli.

Il gruppo di lavoro, nella definizione delle direttive da impartire al progettista e per garantire coerenza fra le attività culturali e il progetto dei lavori, terrà conto degli esiti del processo partecipativo che Regione Toscana dovrà attivare per l'elaborazione di un Progetto Culturale da sviluppare all'interno del Complesso di S. Apollonia, al fine di animare, accompagnare e condurre a sintesi il confronto con le rappresentanze degli studenti, del quartiere delle istituzioni coinvolte nel processo.

Le varie fasi del progetto verranno prima sottoposte a verifica della Direzione Generale Cultura e Ricerca della Regione Toscana, dopodiché il progetto dovrà essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera in oggetto, al fine di acquisire tutti i nullaosta, autorizzazioni ed assensi, comunque denominati, volti alla cantierabilità del progetto che di seguito si riportano a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- nulla osta della Soprintendenza;
- presentazione Scia al Comune di Firenze
- parere di conformità reso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco,

oltre agli altri permessi eventualmente occorrenti, che sarà cura del progettista incaricato individuare ed ottenere.

Una volta ottenute le autorizzazioni necessarie, il progetto verrà sottoposta alla verifica ai sensi dell'art. 26, commi 1 e 8 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii e dell'art. 21 del D.M. 22 agosto 2017, n. 154 e successivamente alla validazione per il passaggio alla fase

successiva.

4. IMPORTO PREVISTO PER L'OPERA

Parte d'opera	DM 17/6/16	Importo	Incidenza sul totale %
Edile	E.2	€ 1.625.300,00	66 %
Impianto meccanici	IA.01	€ 57.600,00	2 %
Impianto meccanici	IA.02	€ 424.000,00	17 %
Impianto elettrico	IA.04	€ 359.500,00	15 %
Totale complessivo		€ 2.466.400,00	100%

5. Classificazione dei lavori per i quali debbono essere svolti i servizi D.M. 17/06/2016

ID Opere	Complessità	Declaratoria tabella Z-1	Importo lavori
E.22	1,55	Interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazione su edifici e manufatti di interesse artistico soggetto a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004.	€ 1.625.300,00
IA.01	0,75	Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni: approvvigionamento, preparazione, e distribuzione dell'acqua nell'interno di edificio	€ 57.600,00
IA.02	0,85	Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni: riscaldamento - raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria, impianti meccanici di distribuzione fluidi	€ 424.000,00
IA.04	1,3	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rilevazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi, cablaggi strutturati, ecc..	€ 359.500,00

6. TERMINE DI ESECUZIONE

Il termine complessivo per la presentazione degli elaborati progettuali è stabilito in **180 (centottanta)** giorni, naturali e consecutivi, suddiviso in **45 (quarantacinque)** giorni, naturali e consecutivi, per il progetto di fattibilità tecnica-economica, **90 (novanta)** giorni,

naturali e consecutivi, per la progettazione definitiva e **45 (quarantacinque)** giorni, naturali e consecutivi, per la progettazione esecutiva, come meglio specificato all'art. 7.6 del presente Disciplinare.

La fase relativa alla progettazione definitiva avrà inizio dopo la verifica, validazione ed approvazione del progetto di fattibilità tecnico - economica ed i giorni decorreranno dalla comunicazione formale di avvenuta approvazione del progetto di livello inferiore.

La fase relativa alla progettazione esecutiva avrà inizio dopo la verifica, validazione ed approvazione del progetto esecutivo ed i giorni decorreranno dalla comunicazione formale di avvenuta approvazione del progetto di livello inferiore.

ART. 7 DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'INCARICO DI PROGETTAZIONE

Art. 7.1 - Contenuti e modalità di svolgimento della progettazione

L'incarico relativo alla progettazione dovrà attenersi a quanto segue:

a. La progettazione dovrà svolgersi in forma organica e coordinata rispetto alle indicazioni riportate nella scheda tecnica di cui sopra e nella Relazione illustrativa predisposta dal RUP e contenente le prime indicazioni utili ai fini della progettazione dell'opera.

b. Gli elaborati progettuali dovranno rispettare i contenuti del Titolo III del D.M. 22 agosto 2017, n. 154. Le indicazioni normative sono da intendersi integrate dalle specifiche disposizioni contenute all'interno del presente Disciplinare.

c. La progettazione dovrà tenere conto dell'entità della spesa complessiva prevista per l'intervento oggetto dell'incarico.

Il Progettista è tenuto a studiare soluzioni tecniche tali da poter consentire la realizzazione dell'opera nel rispetto di tale limite economico. L'importo totale dei lavori riportato rappresenta una prima determinazione sommaria non suffragata da valutazioni progettuali di tipo analitico. Tale importo rappresenta comunque un limite economico per la redazione delle successive fasi di progettazione. L'eventuale superamento di tali importi dovrà essere motivato, derivante da problematiche impreviste, concordato ed autorizzato dalla Stazione Appaltante qualora lo ritenga indispensabile per la buona riuscita dell'opera.

d. Nello svolgimento delle attività progettuali il Professionista dovrà coordinarsi costantemente con il RUP e il gruppo di lavoro sopra indicato, secondo quanto indicato dal presente Disciplinare.

e. Tutti gli elaborati progettuali rimarranno in proprietà alla Stazione Appaltante che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione.

f. Tali elaborati dovranno essere forniti nelle seguenti modalità:

- n. 1 copia dei file definitivi di ciascun elaborato dovrà essere consegnata su supporto informatico compatibile con i software in uso presso le strutture tecniche della Committenza (file sorgente originale modificabile in forma non protetta - documenti in formato "doc", disegni in formato "dwg" accompagnati dai relativi stili di stampa in formato "ctb", elaborati contabili in formato word, excel, Pdf, e compatibili se possibile con i software della ACCA©) debitamente firmati dal Progettista;
- n. 3 copie cartacee a colori piegate di ciascun elaborato. Gli elaborati dovranno avere formato di dimensione massima A0 e dovranno essere datati, sottoscritti in originale, piegati in formato A4 e inseriti in appositi raccoglitori dotati di etichettatura esterna ed elenco del contenuto debitamente firmati dal Progettista;
- eventuali copie di lavoro del progetto che verranno realizzate dal Professionista nel corso della progettazione saranno interamente a carico dello stesso. La richiesta di

ulteriori copie, eccedenti le n. 10 copie, da parte della Committenza comporterà il mero rimborso delle sole spese di riproduzione.

g. Dovranno essere recepite nel progetto tutte le indicazioni provenienti dalla Committenza secondo quanto descritto all'interno del relazione illustrativa e la scheda tecnica, senza che per ciò il Progettista possa sollevare eccezioni di sorta o richiedere oneri aggiuntivi o speciali compensi.

h. L'Incaricato dovrà predisporre le pratiche e acquisire, senza ritardo alcuno e con la massima diligenza, tutti i pareri, nulla-osta ed autorizzazioni necessari ai fini della realizzazione dei lavori e dovrà presentare tutte le eventuali dichiarazioni di conformità o di altro tipo previste nelle vigenti disposizioni di legge o regolamentari.

i. L'Incaricato dovrà recepire all'interno del progetto di fattibilità tecnico-economica e del progetto definitivo tutte le indicazioni e le prescrizioni rilasciate dagli Enti di Controllo preposti all'autorizzazione dell'opera.

j. L'Incaricato dovrà recepire all'interno del progetto esecutivo tutte le eventuali prescrizioni apposte dagli organi tecnici di controllo, nonché le modificazioni eventualmente richieste dalla Committenza prima dell'approvazione del progetto medesimo, anche in attuazione delle operazioni di verifica/validazione, senza per ciò sollevare eccezioni di sorta o richiedere oneri aggiuntivi o speciali compensi.

Il Professionista dovrà adottare, quale riferimento per la redazione degli elaborati, il Titolo II Capo I del D.P.R. 207/2010 nelle parti ancora in vigore, sino all'approvazione del D.M. del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di cui all'art. 23, co. 3 del D. Lgs. 50/2016 e il Titolo III Capo I del D.M. 154 del 22 agosto 2017.

Art. 7.2 - Progettazione di fattibilità tecnico – economica

I contenuti minimi del progetto di fattibilità tecnico-economica sono quelli enunciati dall'art. 15 del D.M. 22 agosto 2017, n. 154, nonché quanto previsto dall'art. 23 comma 5 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i..

I documenti da redigere sono:

- a) la relazione generale;
- b) la relazione tecnica;
- c) le indagini e ricerche preliminari;
- d) la planimetria generale ed elaborati grafici;
- e) le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani della sicurezza;
- f) la scheda tecnica di cui all'articolo 16 del DM 154/2017;
- g) il calcolo sommario della spesa;
- h) il quadro economico di progetto;
- i) il crono programma dell'intervento;
- l) la proposta della suddivisione in lotti funzionali

Art. 7.3 Progettazione definitiva

I contenuti minimi del progetto definitivo sono quelli enunciati dall'art. 17 del D.M. 22 agosto 2017, n. 154, nonché quanto previsto dall'art. 23 comma 7 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i..

Per la redazione degli elaborati di progetto l'incaricato dovrà attenersi alle indicazioni del progetto di fattibilità tecnico-economica approvato dalla Committenza e dovrà essere composto

da:

- a) la relazione generale;
- b) le relazioni tecniche e specialistiche;
- c) i rilievi e documentazione fotografica;
- d) gli elaborati grafici;
- e) i calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
- f) l'elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- g) il computo metrico-estimativo e quadro economico;
- h) il piano di sicurezza e di coordinamento;
- i) il cronoprogramma;
- l) il disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- m) il capitolato speciale di appalto e schema di contratto.
- n) il piano di monitoraggio e manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Rilievi e indagini

L'Incaricato dovrà eseguire gli eventuali ulteriori rilievi che riterrà necessari nel corso della progettazione definitiva.

a. Relazione generale art. 25 del D.P.R. 207/10

Tale elaborato dovrà contenere, oltre a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. 207/10, un'attestazione del Progettista relativamente alla rispondenza del progetto definitivo al progetto di fattibilità tecnico-economica ed alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso, indicando le eventuali motivazioni che lo abbiano indotto ad apportare variazioni alle indicazioni contenute nel progetto di fattibilità tecnico-economica.

b. Relazioni tecniche e relazioni specialistiche art. 26 del D.P.R. 207/10

Le relazioni di cui all'art. 26 del D.P.R. 207/10 dovranno essere almeno le seguenti:

- relazione architettonica: dovrà descrivere le scelte architettoniche effettuate, la logica progettuale, il rispetto delle norme urbanistiche, edilizie, igienico-sanitarie e di abbattimento delle barriere architettoniche. La relazione dovrà individuare le principali criticità e le soluzioni adottate, descrivere le tipologie e le soluzioni puntuali di progetto, le motivazioni delle scelte e le caratteristiche funzionali dell'opera;
- relazione tecnica impianti: dovrà descrivere i diversi impianti esistenti e/o previsti dal progetto, motivando le soluzioni adottate, individuare e descrivere il funzionamento complessivo della componente impiantistica e gli elementi interrelazionali con le opere civili (rapporto con superfici di pregio, individuazione dei passaggi impiantistici, cave di protezioni al fuoco, mantenimento delle compartimentazioni REI...);
- relazione tecnica per la sicurezza dell'edificio: dovrà descrivere le protezioni attive e passive volte a garantire la sicurezza del personale: salubrità dei luoghi, sicurezza all'intrusione, ecc...;
- relazione relativa alla prevenzione incendi: relazione tecnica, redatta da professionisti abilitati alla certificazione antincendio ai sensi del D.Lgs. 139/06 e D.M. 05/08/11, riportante la disamina dell'impostazione antincendio dell'edificio con verifica della rispondenza alla normativa delle attività soggette a controllo di prevenzione incendi. A titolo esemplificativo e non esaustivo: determinazione degli affollamenti, numero, larghezza e lunghezza delle vie d'esodo, numero e larghezza delle uscite, dotazione di vani scale protetti o a prova di fumo, resistenza al fuoco delle strutture e dei

compartimenti, presenza di protezioni attive e passive al fuoco, reazione al fuoco dei materiali, analisi del carico di incendio, presenza di impianti di rivelazione incendi e di spegnimento, gestione delle emergenze, piano di evacuazione

c. Rilievi planoaltimetrici

Sarà cura del Progettista effettuare gli ulteriori rilievi necessari alla progettazione definitiva restituendo gli stessi su idonei elaborati grafici e descrittivi.

d. Elaborati grafici art. 28 del D.P.R. 207/10

Gli elaborati grafici del livello definitivo dovranno essere redatti con una definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo e dovranno consistere in:

- planimetria d'insieme in scala non inferiore a 1:500, con le indicazioni delle strade, della posizione, sagome e distacchi delle eventuali costruzioni confinanti, delle opere esterne esistenti e delle eventuali alberature esistenti con la specificazione delle varie essenze;
- planimetria in scala non inferiore a 1:200, in relazione alla dimensione dell'intervento, corredata da due o più sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi dell'intervento, anche in relazione al terreno, alle strade ed agli edifici circostanti. Tutte le quote altimetriche relative dovranno essere riferite ad un caposaldo fisso coincidente con quello del rilievo dello stato di fatto. La planimetria riporta la sistemazione degli spazi esterni indicando le recinzioni, le essenze arboree da porre a dimora e le eventuali superfici da destinare a parcheggio; è altresì integrata da una tabella riassuntiva di tutti gli elementi geometrici del progetto: superficie dell'area, volume dell'edificio, superficie coperta totale e dei singoli piani e ogni altro utile elemento;
- piante dei vari livelli, nella scala prescritta dai regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 con l'indicazione delle destinazioni d'uso, delle quote planimetriche e altimetriche e delle strutture portanti. Le quote altimetriche sono riferite al caposaldo di cui al punto precedente ed in tutte le piante sono indicate le linee di sezione di cui al punto successivo;
- sezioni, trasversali e longitudinali nella scala prescritta da regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, con la misura delle altezze nette dei singoli piani, dello spessore dei solai e della altezza totale dell'edificio. Il numero delle sezioni dovranno essere almeno coincidenti con quelle previste per il rilievo dello stato di fatto;
- tutti i prospetti, interessati dall'intervento, nella scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 completi di riferimento alle altezze e ai distacchi degli edifici circostanti, alle quote del terreno e alle sue eventuali modifiche. Se l'edificio è adiacente ad altri fabbricati, i disegni dei prospetti comprendono anche quelli schematici delle facciate adiacenti;
- elaborati grafici nella diversa scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 atti ad illustrare il progetto strutturale nei suoi aspetti fondamentali, in particolare per quanto riguarda le fondazioni;
- schemi funzionali e dimensionamento di massima dei singoli impianti, sia interni che esterni;
- planimetrie e sezioni in scala non inferiore a 1:100, in cui sono riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, in modo da poterne determinare il relativo costo;

- elaborati grafici contenenti le necessarie indicazioni analitiche delle opere a carattere strutturale, necessarie per conseguire l'obiettivo dell'incarico con miglioramento sismico, nonché le finiture connesse.

Gli elaborati dovranno essere redatti su formati ISO216-A con dimensione massima A0.

e. Calcoli preliminari degli impianti art. 29 del D.P.R. 207/10

I calcoli degli impianti devono consentire di determinare tutti gli elementi dimensionali, dimostrandone la piena compatibilità con l'aspetto architettonico ed impiantistico e più in generale con tutti gli altri aspetti del progetto.

I calcoli degli impianti devono permettere, altresì, la definizione degli eventuali volumi tecnici necessari e, per quanto riguarda le reti e le apparecchiature degli impianti, anche la specificazione delle caratteristiche.

I calcoli di dimensionamento e verifica degli impianti devono essere sviluppati ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo. Nel caso di calcoli elaborati con l'impiego di programmi informatizzati, la relazione di calcolo specifica le ipotesi adottate e fornisce indicazioni atte a consentirne la piena leggibilità.

f. Elenco dei prezzi unitari, ed eventuali analisi art. 32 del D.P.R. 207/10

L'elenco prezzi unitari dovrà essere redatto secondo i criteri previsti e con riferimento al vigente "Prezzario dei lavori pubblici della Toscana".

Per eventuali voci mancanti il relativo prezzo dovrà essere determinato mediante analisi secondo la procedura prevista all'art. 32, c. 2, del D.P.R. 207/10. Il Progettista dovrà presentare un elaborato che raccolga le singole schede di analisi (una per ogni prezzo determinato). Tali schede dovranno essere redatte anche nel caso di accorpamento in un unico articolo di lavorazioni elementari desunte dai prezzari.

g. Computo metrico estimativo art. 32 del D.P.R. 207/10 e quadro economico

Il computo dovrà:

- dettagliare l'aggregazione degli articoli secondo le rispettive categorie di appartenenza, generali e specializzate;
- determinare l'incidenza di spese generali, spese per la gestione della sicurezza e manodopera;
- descrivere puntualmente gli articoli in termini funzionali e prestazionali; - indicare le norme specifiche applicabili alle lavorazioni e ai materiali;
- indicare, per ciascun materiale soggetto, l'obbligo di marcatura CE e le norme armonizzate di riferimento.

Ogni elemento e ogni lavorazione dovranno essere puntualmente descritti ed identificati univocamente all'interno degli elaborati grafici attraverso il codice di elenco prezzi e eventuali altri codici che possano ricondurlo alla relativa descrizione contenuta all'interno di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari.

Nel computo metrico estimativo dovrà farsi riferimento, nelle singole voci (occorrenze), ai relativi disegni esecutivi che dovranno ordinatamente e inequivocabilmente riportare la suddivisione delle lavorazioni in piani, stanze, elementi strutturali ecc., corredati dei necessari riferimenti dimensionali, quali lunghezze, aree, ecc.

Le singole lavorazioni, risultanti dall'aggregazione delle rispettive voci dedotte dal computo metrico estimativo, dovranno poi essere raggruppate ai fini della definizione dei gruppi di categorie ritenute omogenee.

Il computo metrico dovrà essere redatto con l'obiettivo di agevolare la successiva contabilizzazione delle opere aggregando, ove possibile, le singole lavorazioni elementari e prevedendo agevoli metodologie di misurazione.

La descrizione dei materiali dovrà essere effettuata in termini di prestazioni o di requisiti funzionali, le specifiche tecniche non potranno menzionare una fabbricazione o provenienza determinata o un procedimento particolare né far riferimento a un marchio, a un brevetto o a un tipo, a un'origine o a una produzione specifica.

E' vietato l'uso di prodotti contenenti elementi chimici dannosi per la salute.

Il computo metrico estimativo dovrà essere unico ed elaborato secondo un unico standard (grafico e informativo) per tutte le lavorazioni specialistiche (edili, strutturali ed impiantistiche) e dovrà essere integrato con gli oneri della sicurezza derivanti dal coordinamento forniti dal Coordinatore della Sicurezza per la progettazione.

Il quadro economico dell'opera dovrà essere redatto in conformità a quanto previsto agli artt. 16 e 178 del D.P.R. 207/10.

h. Aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza e relativa stima dei costi della sicurezza.

Si rimanda, oltre che all'art. 39 del D.P.R. 207/10 e all'allegato XV del D.Lgs. 81/2008, allo specifico titolo del presente Disciplinare.

Si dovrà in particolare analizzare lo svolgimento del cantiere in rapporto al mantenimento in attività delle sue funzioni.

i. Cronoprogramma

Il cronoprogramma dovrà essere composto da un diagramma di GANTT che rappresenti graficamente la pianificazione delle lavorazioni gestibili autonomamente, nei suoi principali aspetti dal punto di vista della sequenza logica, dei tempi e dei costi.

Al fine di identificare le interferenze e le azioni di coordinamento, il cronoprogramma dovrà essere suddiviso secondo l'impostazione del computo metrico estimativo (categorie generali e specializzate) tenendo conto in particolare che il soggetto esecutore dei lavori non risulta determinabile a priori (il programma dovrà essere redatto ipotizzando il maggior frazionamento ipotizzabile in un lavoro pubblico – es. ATI verticale con subappaltatori e subfornitori).

Il cronoprogramma dovrà inoltre presentare l'esplicita indicazione della produzione mensile attesa e dovrà contenere l'individuazione grafica e numerica dei giorni festivi e la quantificazione, su base statistica, dei giorni considerati non lavorativi a causa dell'andamento stagionale sfavorevole.

Il cronoprogramma dovrà essere redatto in collaborazione con il Coordinatore della Sicurezza per la progettazione, laddove risulti essere soggetto diverso dal Progettista.

l. Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici art. 30 del D.P.R. 207/10

Ogni elemento e ogni lavorazione presenti sugli elaborati grafici, dovranno essere adeguatamente codificati, richiamati e descritti all'interno della documentazione prestazionale e capitolare.

Il disciplinare descrittivo e prestazionale precisa, sulla base delle specifiche tecniche, tutti i contenuti prestazionali tecnici degli elementi previsti nel progetto. Il disciplinare contiene, inoltre, la descrizione, anche sotto il profilo estetico, delle caratteristiche, della forma e delle principali dimensioni dell'intervento, dei materiali e di componenti previsti nel progetto.

m. Schema di contratto e capitolato speciale di appalto art. 43 del D.P.R. 207/10

Gli elementi e le lavorazioni identificati univocamente sugli elaborati grafici mediante idonea codifica dovranno essere adeguatamente descritti all'interno della documentazione prestazionale e capitolare. Dovrà inoltre essere verificato il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Al capitolato speciale d'appalto dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- elenco contrattuale delle descrizioni dei singoli articoli desunti dall'elenco prezzi unitari;
- elenco del materiale da campionare nel corso dei lavori con riferimento alle normative di riferimento applicabili, alla documentazione di accettabilità e alla marcatura CE;
- specifica procedura contrattuale per l'accettazione dei materiali e la verifica all'ingresso in cantiere;
- indicazione delle prove di laboratorio obbligatorie e facoltative da eseguirsi sui materiali;
- scadenze contrattuali intermedie da concordare con il RUP;
- oneri a carico dell'Appaltatore specifici per il cantiere;
- disposizioni contrattuali vincolanti relative all'istituzione di un controllo delle presenze in cantiere;
- disposizioni in merito all'obbligatorietà, a carico dell'Appaltatore, di predisporre una perizia giurata sullo stato degli edifici circostanti l'area di lavoro e della viabilità esterna prima dell'avvio dei lavori.

n. Il Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Il piano di manutenzione dovrà essere specifico per l'opera realizzata e dovrà contenere tutte le indicazioni necessarie all'utilizzo e alla manutenzione dell'opera.

Tale elaborato dovrà essere coordinato con le prescrizioni del progetto e le descrizioni contenute all'interno del capitolato speciale d'appalto.

Il piano di manutenzione dovrà essere costituito da:

- il manuale d'uso;
- il manuale di manutenzione;
- il programma di manutenzione.

Per i contenuti dei singoli elaborati si rimanda all'art. 38 del D.P.R. 207/10.

Censimento e progetto di risoluzione delle interferenze

Censimento, con rilievo, dei sottoservizi presenti presso l'area e presso la pubblica strada volto a eliminare/ridurre disservizi alle strutture preesistenti o pericolo nell'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'opera.

Modulistica, relazioni ed elaborati grafici per autorizzazioni e pareri

L'Incaricato dovrà inoltre redigere la modulistica, relazioni e gli elaborati grafici necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni comunque denominate.

Art. 7.3. - Progettazione esecutiva

I contenuti minimi del progetto esecutivo sono quelli enunciati dall'art. 18 del D.M. 22 agosto 2017, n. 154, nonché quanto previsto dall'art. 23 comma 8 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i..

Per la redazione degli elaborati di progetto l'incaricato dovrà attenersi alle indicazioni di cui alla Parte II, Titolo II, Capo I, Sezione IV del D.P.R. 207/10 da integrarsi con le disposizioni di cui al presente articolo

Rilievi e indagini

L'Incaricato dovrà eseguire gli eventuali ulteriori rilievi che riterrà necessari nel corso della progettazione esecutiva.

a. Relazione generale art. 34 del D.P.R. 207/10

Intesa come approfondimento della relazione generale redatta in sede di progettazione definitiva. Per i contenuti si rimanda all'art. 34 del D.P.R. 207/2010.

b. Relazioni specialistiche art. 35 del D.P.R. 207/10

Il progetto esecutivo dovrà prevedere almeno le medesime relazioni specialistiche contenute nel progetto definitivo, che illustrino puntualmente le eventuali indagini integrative, le soluzioni adottate e le modifiche rispetto al progetto definitivo. La relazione dovrà inoltre definire in dettaglio gli aspetti inerenti l'esecuzione e la manutenzione degli impianti tecnologici.

c. Elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture e degli impianti - art. 36 del D.P.R. 207/10

Gli elaborati grafici del progetto esecutivo dovranno contenere, oltre a quanto prescritto all'art. 36 del D.P.R. 207/10, elaborati che definiscano le fasi costruttive assunte per le strutture.

Ogni elemento e ogni lavorazione dovrà essere puntualmente descritto ed identificato univocamente all'interno degli elaborati grafici attraverso il codice di elenco prezzi e eventuali altri codici che possano ricondurlo alla relativa descrizione contenuta all'interno di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari.

Gli elaborati dovranno essere redatti su formati ISO216-A con dimensione massima A0.

Gli elaborati grafici esecutivi dovranno essere costituiti:

- dagli elaborati che sviluppino tutti gli elaborati grafici del progetto definitivo;
- dagli elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e di indagini eseguite in sede di progettazione esecutiva;
- dagli elaborati di tutti i particolari costruttivi;
- dagli elaborati atti ad illustrare le modalità esecutive di dettaglio;
- dagli elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione del definitivi o di approvazione di specifici aspetti dei progetti;
- dagli elaborati di tutti i lavori da eseguire per soddisfare le esigenze di cui all'articolo 15, comma 9 del D.P.R. 207/10;
- dagli elaborati atti a definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio dei componenti prefabbricati;
- dagli elaborati che definiscono le fasi costruttive assunte per le strutture.

Piante, sezioni e prospetti dovranno essere rappresentati in scala 1:50 suddividendo il fabbricato in blocchi funzionali.

Il Progettista dovrà redigere un quadro sinottico nel quale, per ogni articolo dell'elenco prezzi, venga indicato in quale/i elaborato/i grafico/i tale articolo sia stato descritto.

d. Calcoli esecutivi degli impianti art. 37 del D.P.R. 207/10

Si rimanda ai contenuti già riportati all'interno della relazione di calcolo del progetto definitivo. Tali contenuti dovranno essere ulteriormente approfonditi e affinati sulla base delle scelte di dettaglio di cui al progetto esecutivo.

Ogni elemento e ogni lavorazione dovrà essere puntualmente descritto ed identificato univocamente all'interno degli elaborati grafici attraverso il codice di elenco prezzi e eventuali altri codici che possano ricondurlo alla relativa descrizione contenuta all'interno di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari.

Il progetto esecutivo degli impianti comprende:

- gli elaborati grafici di insieme, in scala ammessa o prescritta e comunque non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio, in scala non inferiore ad 1:10, con le notazioni metriche necessarie;
- l'elencazione descrittiva particolareggiata delle parti di ogni impianto con le relative relazioni di calcolo;
- la specificazione delle caratteristiche funzionali e qualitative dei materiali, macchinari ed apparecchiature.

Piante, sezioni e prospetti dovranno essere rappresentati in scala 1:50 suddividendo il fabbricato in blocchi funzionali.

Il progettista dovrà redigere un quadro sinottico nel quale, per ogni articolo dell'elenco prezzi, venga indicato in quale/i elaborato/i grafico/i tale articolo sia stato descritto.

e. Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti art. 38 del D.P.R. 207/10

Il piano di manutenzione dovrà essere specifico per l'opera realizzata e dovrà contenere tutte le indicazioni necessarie all'utilizzo e alla manutenzione dell'opera.

Tale elaborato dovrà essere coordinato con le prescrizioni del progetto e le descrizioni contenute all'interno del capitolato speciale d'appalto.

Il piano di manutenzione dovrà essere costituito da:

- il manuale d'uso;
- il manuale di manutenzione;
- il programma di manutenzione.

Per i contenuti dei singoli elaborati si rimanda all'art. 38 del D.P.R. 207/10.

f. Piano di sicurezza e di coordinamento e incidenza manodopera art. 39 del D.P.R. 207/10

Si rimanda, oltre che all'art. 39 del D.P.R. 207/10 e all'allegato XV del D.Lgs. 81/2008, allo specifico titolo del presente Disciplinare.

Si dovrà in particolare analizzare lo svolgimento del cantiere in rapporto al mantenimento in attività delle sue funzioni.

g. Computo metrico estimativo e quadro economico art. 42 del D.P.R. 207/10

Dovrà essere mantenuta l'impostazione del computo metrico redatto in sede di progettazione definitiva. Ogni elemento e ogni lavorazione dovrà essere puntualmente descritto ed identificato univocamente all'interno degli elaborati grafici attraverso il codice di elenco prezzi e eventuali altri codici che possano ricondurlo alla relativa descrizione contenuta all'interno di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari.

Le quantità totali delle singole lavorazioni dovranno essere ricavate da dettagliati computi di quantità parziali, con indicazione puntuale dei corrispondenti elaborati grafici. Le singole lavorazioni, risultanti dall'aggregazione delle rispettive voci dedotte dal computo metrico estimativo, dovranno poi essere raggruppate ai fini della definizione dei gruppi di categorie ritenute omogenee di cui all'art. 45, c. 7, del D.P.R. 207/10.

Al fine di procedere alla verifica della congruità delle offerte in sede di affidamento delle opere, il Progettista dovrà determinare analiticamente inoltre:

- l'ammontare delle spese generali a carico dell'Appaltatore;

- l'ammontare delle spese inerenti la gestione della sicurezza (con esclusione degli oneri derivanti dal coordinamento che dovranno essere determinati in sede di redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento dal Coordinatore della Sicurezza per la fase di progettazione);
- l'ammontare della manodopera.

Tali importi dovranno essere determinati con riferimento al singolo articolo e all'importo complessivo dei lavori.

h. Cronoprogramma art. 40 del D.P.R. 207/10

Il cronoprogramma dovrà essere composto da un diagramma di GANTT che rappresenti graficamente la pianificazione delle lavorazioni gestibili autonomamente, nei suoi principali aspetti dal punto di vista della sequenza logica, dei tempi e dei costi.

Al fine di identificare le interferenze e le azioni di coordinamento, il cronoprogramma dovrà essere suddiviso secondo l'impostazione del computo metrico estimativo (categorie generali e specializzate) tenendo conto in particolare che il soggetto esecutore dei lavori non risulta determinabile a priori (il programma dovrà essere redatto ipotizzando il maggior frazionamento ipotizzabile in un lavoro pubblico – es. ATI verticale con subappaltori e subfornitori).

Il cronoprogramma dovrà inoltre presentare l'esplicita indicazione della produzione mensile attesa e dovrà contenere l'individuazione grafica e numerica dei giorni festivi e la quantificazione, su base statistica, dei giorni considerati non lavorativi a causa dell'andamento stagionale sfavorevole.

Il cronoprogramma dovrà essere redatto in collaborazione con il Coordinatore della Sicurezza per la progettazione, laddove risulti essere soggetto diverso dal Progettista.

Dovrà inoltre essere dettagliata una programmazione temporale e spaziale del cantiere al fine di pianificare i traslochi e di mantenere attive, durante lo svolgimento dei lavori, le attività.

Tale pianificazione dovrà figurare all'interno del cronoprogramma.

i. Elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi art. 41 del D.P.R. 207/10

Per l'elenco prezzi unitari dovranno essere rispettate le modalità già indicate per il computo metrico estimativo del progetto esecutivo.

Si intendono inoltre richiamate le indicazioni relative all'analisi dei prezzi già indicate per il progetto definitivo.

l. Schema di contratto e capitolato speciale di appalto art. 43 del D.P.R. 207/10

Gli elementi e le lavorazioni identificati univocamente sugli elaborati grafici mediante idonea codifica dovranno essere adeguatamente descritti all'interno della documentazione prestazionale e capitolare. Dovrà inoltre essere verificato il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

Al capitolato speciale d'appalto dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- elenco contrattuale delle descrizioni dei singoli articoli desunti dall'elenco prezzi unitari;
- elenco del materiale da campionare nel corso dei lavori con riferimento alle normative di riferimento applicabili, alla documentazione di accettabilità e alla marcatura CE;
- specifica procedura contrattuale per l'accettazione dei materiali e la verifica all'ingresso in cantiere;
- indicazione delle prove di laboratorio obbligatorie e facoltative da eseguirsi sui materiali;
- scadenze contrattuali intermedie da concordare con il RUP;

- oneri a carico dell'Appaltatore specifici per il cantiere;
- disposizioni contrattuali vincolanti relative all'istituzione di un controllo delle presenze in cantiere;
- disposizioni in merito all'obbligatorietà, a carico dell'Appaltatore, di predisporre una perizia giurata sullo stato degli edifici circostanti l'area di lavoro e della viabilità esterna prima dell'avvio dei lavori.

m. Relazione descrittiva riguardante il Costo del ciclo di vita "LCC" (Life Cycle Cost)

L'elaborato dovrà contenere il costo del ciclo di vita dell'opera nel suo insieme e dei suoi componenti più rappresentativi.

Modulistica, relazioni ed elaborati grafici per autorizzazioni e pareri

L'Incaricato dovrà inoltre redigere la modulistica, le relazioni e gli elaborati grafici necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni comunque denominate. In sede di progettazione esecutiva dovrà inoltre essere redatta una dichiarazione del progettista da cui risulti la conformità delle previsioni progettuali alle direttive tecniche suddivise per tipologia di opera.

Art. 7.4 - Ulteriori attività ricomprese nell'incarico di progettazione

L'incarico oggetto del presente Disciplinare comprende inoltre le seguenti attività:

- a) assistenza all'eventuale esecuzione di scavi archeologici o indagini di qualsiasi altra natura (le quali saranno a carico della Stazione Appaltante mediante l'utilizzo delle somme a disposizione presenti all'interno delle risorse stanziare per la realizzazione dell'opera);
- b) assistenza alla Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo ai sensi della L. 241/90 come modificata dal D. Lgs. 127/2016;
- c) predisposizione anche in corso d'opera di elaborati e/o relazione specialistiche che si dovessero rendere necessari per l'ottenimento di autorizzazioni o pareri e per dare l'opera perfettamente realizzabile senza dubbi interpretativi da parte dell'appaltatore dei lavori, quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il parere della Soprintendenza, il parere preventivo del locale Comando Provinciale dei VV.F. sugli interventi proposti per l'ottenimento del C.P.I..

Art. 7.5 - Verifica periodica dell'avanzamento della progettazione

Al fine di:

- a) consentire il continuo monitoraggio dello stato di avanzamento della progettazione,
 - b) identificare tempestivamente le possibili cause che possano influire negativamente sulla progettazione proponendo le adeguate azioni correttive,
 - c) identificare tempestivamente la necessità di acquisire ulteriori informazioni, indicazioni tecniche o amministrative, pareri, rispetto a quanto già in possesso del progettista,
 - d) verificare, in conformità a quanto stabilito all'interno delle indicazioni di massima, le disposizioni progettuali con gli Organi/Strutture interni all'Amministrazione committente,
- l'Incaricato è tenuto ad effettuare incontri, con cadenza almeno quindicinale, presso l'Ufficio Tecnico della Stazione Appaltante o altra sede, di volta in volta da stabilire, alla presenza del RUP o del referente tecnico identificato dallo stesso RUP e del gruppo di lavoro sopra indicato. Il RUP potrà disporre una frequenza più ravvicinata degli incontri o l'esecuzione di specifici incontri al fine di far fronte a particolari problematiche progettuali, tecniche o amministrative. Al fine di consentire una puntuale definizione delle esigenze progettuali conseguendo gli obiettivi generali dell'intervento, agli incontri sopra descritti potranno inoltre partecipare,

anche altri rappresentanti della Stazione Appaltante di cui di volta in volta sarà ritenuta utile la presenza.

L'Incaricato è tenuto a partecipare agli incontri indetti dalla Committenza al fine di fornire le necessarie spiegazioni in merito al progetto elaborato, predisponendo qualora richiesto una presentazione grafica compatibile con il formato utilizzato dall'Ente (DWG, PDF, etc.).

L'Incaricato è inoltre tenuto a partecipare agli incontri indetti dall'Amministrazione committente per l'acquisizione dei pareri da parte di tutti gli Enti.

L'Incaricato è obbligato a far presente alla Committenza evenienze, emergenze o condizioni che si verifichino nello svolgimento delle prestazioni definite dall'incarico, che rendano necessari o anche solo opportuni interventi di adeguamento o razionalizzazione.

Art. 7.6 - Termini per l'espletamento dell'incarico di progettazione

Per la redazione dei singoli livelli di progettazione vengono prescritti i seguenti termini:

- a) esecuzione dei rilievi e indagini preliminari e redazione del progetto di fattibilità tecnico economia: **45 (quarantacinque)** giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione tra Azienda e Incaricato di apposito verbale di consegna. La sottoscrizione del suddetto Verbale dovrà intervenire entro 45 (quarantacinque) giorni dalla firma del contratto di appalto del servizio oggetto del presente Disciplinare, salvo diverso termine che le Parti possono concordare in base a motivate esigenze.
- b) eventuale adeguamento del progetto di fattibilità tecnico economica alle indicazioni conseguenti alla verifica del livello di progettazione: **10 (dieci)** giorni naturali e consecutivi dalla ricezione da parte del Progettista dell'ultimo riscontro del RUP e del gruppo di lavoro o nel caso di parere preventivo rilasciato dagli Organi di Controllo o dell'ultima osservazione pervenuta dalla Committenza;
- c) esecuzione dei rilievi e progettazione definitiva: **90 (novanta)** giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione da parte della Committenza di avvenuta approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, salvo diverso termine che le Parti possono concordare in base a motivate esigenze.
- d) eventuale adeguamento del progetto definitivo alle indicazioni conseguenti alla verifica del livello di progettazione: **10 (dieci)** giorni naturali e consecutivi dalla ricezione da parte del progettista dell'ultimo parere rilasciato dagli Organi di Controllo o dell'ultima osservazione pervenuta dalla Committenza;
- e) progettazione esecutiva: **45 (sessanta)** giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione al Progettista dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo da parte dell'Ente;
- f) eventuale adeguamento del progetto esecutivo a seguito della validazione del progetto: **10 (dieci)** giorni naturali e consecutivi dalla ricezione da parte del progettista delle osservazioni derivanti dalla validazione.

Per l'avvio di ciascun termine e per la verifica di ciascuna scadenza contrattuale si farà riferimento alle date di ricezione delle comunicazioni sopra riportate da parte del Progettista incaricato, adeguatamente dimostrabili (es. PEC, raccomandata a mano o A.R.).

I termini indicati potranno essere interrotti solo con atto scritto motivato da parte della Committenza, ovvero per causa di forza maggiore tempestivamente segnalata per iscritto a mezzo PEC da una delle parti se non contestata dall'altra parte.

Relativamente ai termini sopra riportati, si specifica quanto segue:

- la progettazione definitiva e il relativo incarico sono subordinati all'atto di approvazione della progettazione di fattibilità tecnico-economica;
- la progettazione esecutiva e il relativo incarico sono subordinati all'atto di approvazione

- della progettazione definitiva;
- i termini indicati per le progettazioni non comprendono i tempi necessari per la verifica/validazione dei progetti;
- i termini indicati per le progettazioni comprendono i termini connessi all'acquisizione di accordi e pareri informali da parte degli Enti di Controllo e per la presentazione informale del progetto agli stessi, nonché per l'espletamento della Conferenza dei servizi di cui alla Legge 241/1990 e s.m.i.;
- i termini indicati per tutte le fasi della progettazione comprendono i termini connessi alla verifica in itinere del progetto con gli organi dell'Amministrazione committente.

I termini di cui al primo comma del presente articolo sono inoperanti nel periodo necessario all'acquisizione di atti di assenso comunque denominati; pertanto restano sospesi dalla data di consegna della documentazione del caso all'Amministrazione committente o ad altra Autorità Pubblica o Ente Privato titolare dell'atto di assenso, e riprendono a decorrere dall'emissione di questo o dalla scadenza del termine perché operi il silenzio assenso qualora previsto dall'ordinamento. Tale sospensione comporta il differimento del termine di un pari numero di giorni; di tale differimento verrà redatta annotazione scritta.

Le sospensioni di cui ai commi sopracitati non operano qualora:

- il ritardo nell'acquisizione dell'atto di assenso dipenda da attività istruttoria, richieste di integrazioni, di modifiche o altri adeguamenti, causati da errori od omissioni imputabili all'Incaricato o dipenda da un comportamento negligente dello stesso;
- il ritardo nell'acquisizione dell'atto di assenso non sia pregiudizievole per lo svolgimento regolare delle prestazioni le quali possano essere utilmente proseguite anche nelle more dell'emissione dell'atto di assenso; qualora il proseguimento delle prestazioni possa essere soltanto parziale, il periodo di sospensione, come determinato dal presente articolo, è ridotto utilizzando criteri di ragionevolezza e proporzionalità, di comune accordo tra le parti, e il differimento dei termini sarà ridotto di conseguenza.

Art. 7.7 – Prestazioni accessorie

In fase di progettazione il Professionista si impegna ad interfacciarsi con la Stazione Appaltante per recepire le eventuali indicazioni sulle caratteristiche impiantistiche. Il Professionista si impegna altresì ad interfacciarsi con gli Organi locali deputati all'approvazione del progetto (Soprintendenza ai Beni Ambientali, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, Regione, Comune, etc.) per recepire le eventuali indicazioni necessarie e produrre tutti gli elaborati per l'ottenimento delle relative approvazioni e autorizzazioni.

Il Progettista dovrà tenere in debita considerazione tutta la documentazione messa a disposizione, in particolare quella relativa a pareri già rilasciati su progetti precedenti, anche al fine delle successive autorizzazioni che dovranno essere acquisite per la nuova progettazione.

Sono inoltre a carico del Professionista:

- a) tutte le attività che lo stesso riterrà necessarie per ulteriori rilievi delle strutture, degli impianti, della consistenza dell'edificio oggetto d'intervento e della situazione circostante, della dotazione impiantistica presso le centrali tecnologiche e qualunque altra prova, verifica, ispezione o attività volta a conoscere lo stato di fatto;
- b) la redazione di tutte le relazioni necessarie per il completamento dei progetti nel rispetto delle disposizioni legislative nazionali e provinciali ed in relazione alla tipologia di intervento;
- c) la redazione di tutti gli atti ed elaborati di completamento necessari per acquisire le autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle Leggi nazionali o provinciali vigenti;
- d) il dettaglio dei singoli ambienti oggetto dell'intervento progettuale del Complesso, ove

necessario;

- e) la redazione delle certificazioni/dichiarazioni/asseverazioni necessarie per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi o esito positivo del sopralluogo dei VV.F., dell'agibilità eventualmente richiesta al Comune di Firenze, nonché di tutti i documenti richiesti dagli enti gestori di servizi per rilasciare le autorizzazioni propedeutiche per l'avvio dell'attività;
- f) l'assistenza al RUP e la predisposizione dei documenti da produrre per le attività di validazione del progetto;
- g) il rilievo e restituzione grafica di qualunque infrastruttura di servizio e/o rete tecnologica interessata dalla progettazione.

Il Responsabile del procedimento potrà avvalersi di personale tecnico e amministrativo interno o esterno alla Stazione Appaltante a supporto della propria attività.

Costituisce parte integrante dei servizi oggetto di affidamento la consulenza specialistica nei settori delle tecnologie impiantistiche e di ogni altra attrezzatura speciale che si rendesse necessaria per il corretto dimensionamento delle aree e delle dotazioni impiantistiche.

Art. 7.8 - Penali per il ritardato adempimento dell'incarico di progettazione

La penale da applicare a carico dell'Incaricato in caso di mancato rispetto dei termini fissati dall'articolo 7.6 è stabilita in misura giornaliera pari allo 1 ‰ (uno per mille) del corrispettivo professionale relativo alla suddetta attività.

Nel caso in cui l'ammontare della penale raggiunga un importo superiore al 10 per cento dell'ammontare del corrispettivo professionale (come di seguito meglio specificato), la Committenza provvederà alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

La penale si applica a ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo rispetto a ogni singolo termine di cui all'art. 7.6.

La penale trova applicazione, per ogni fase della progettazione secondo l'importo del corrispettivo professionale afferente il relativo livello di progettazione.

L'applicazione delle penali non esclude la responsabilità del tecnico incaricato per eventuali maggiori danni subiti dalla Committenza o per indennizzi, risarcimenti, esecuzioni d'ufficio, esecuzioni affidate a terzi per rimediare agli errori o alle omissioni, interessi e more o altri oneri che la Committenza stessa debba sostenere per cause imputabili all'Incaricato stesso.

ART. 8 DISPOSIZIONI RELATIVE AL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA PER LA PROGETTAZIONE DEI LAVORI

Art. 8.1 - Descrizione delle prestazioni richieste

L'Incaricato assumerà, per effetto del presente atto, tutti gli obblighi discendenti dall'applicazione dell'art. 91 del D.Lgs. 81/08 e dall'art. 39 del D.P.R. 207/10, con l'obbligo di uniformare la propria attività ad eventuali nuove normative e regolamenti che insorgessero durante lo svolgimento dell'incarico.

La Committenza si riserva ampia facoltà di rivalsa in ordine ad eventuali danni arrecati per effetto del tardivo od omesso adempimento delle disposizioni contenute all'interno del presente disciplinare.

Art. 8.2 - Modalità di svolgimento delle prestazioni richieste

L'Incaricato si atterrà, per quanto riguarda le attività attinenti lo svolgimento delle funzioni di coordinatore della sicurezza nella fase di progettazione, alle prescrizioni contenute all'interno del presente articolo.

Dovranno essere redatti tutti gli elaborati tecnici necessari e previsti dalle norme vigenti ai fini

della prevenzione e protezione dai rischi potenzialmente incombenti in capo ai lavoratori addetti alla realizzazione delle opere.

Tutti gli elaborati prodotti rimarranno in proprietà al Committente, che potrà quindi utilizzarli in maniera piena ed esclusiva a sua discrezione. Tali elaborati dovranno essere forniti nelle seguenti modalità:

- n. 1 copia dei file definitivi di ciascun elaborato dovrà essere consegnata su supporto informatico compatibile con i software in uso presso le strutture tecniche della Committenza (file sorgente originale modificabile in forma non protetta – documenti in formato “doc”, disegni in formato “dwg” accompagnati dai relativi stili di stampa in formato “ctb”, elaborati contabili in formato “word, excel, pdf, e, se possibile, in formato compatibile con il software ACCA©);
- n. 3 copie cartacee a colori piegate di ciascun elaborato.

Gli elaborati dovranno avere formato ISO216-A con dimensione massima A0 e dovranno essere datati, sottoscritti in originale, piegati in formato A4 e inseriti in appositi raccoglitori dotati di etichettatura esterna ed elenco del contenuto.

Eventuali copie di lavoro del progetto che verranno realizzate dal professionista nel corso della progettazione saranno interamente a carico dello stesso. La richiesta di ulteriori copie, eccedenti le n. 10 copie, da parte della Committenza comporterà il mero rimborso delle sole spese di riproduzione:

Nell’ambito dell’incarico dovrà altresì essere effettuata la quantificazione economica analitica:

- dei costi per l’esatto adempimento del coordinamento della sicurezza non assoggettabili al ribasso d’asta;
- della parte degli oneri generali a carico dell’Impresa da includere nelle singole analisi dei prezzi.

Art. 8.3 - Durata dell’incarico

L’Incaricato dovrà predisporre il “Piano di Sicurezza e di Coordinamento” e il “Fascicolo tecnico dell’opera”, nei tempi indicati dall’art. 7.6 per lo svolgimento del relativo livello di progettazione.

ART. 9 - RISERVATEZZA E DIRITTI SUI MATERIALI

Nello svolgimento dell’attività dovrà essere osservata da parte dell’Incaricato la massima riservatezza su ogni informazione di cui, nel corso dello svolgimento, venisse a conoscenza.

Inoltre l’Incaricato espressamente rinuncia fin d’ora a qualsiasi diritto per il materiale prodotto in base al presente atto, che rimane di esclusiva proprietà del cCommittente che ne può disporre liberamente.

ART. 10 - COLLABORAZIONI

L’Incaricato potrà avvalersi della collaborazione di altri soggetti, ferma ed impregiudicata la propria diretta responsabilità e garanzia nei riguardi della Committenza per tutte le prestazioni fornite nei limiti e secondo quanto indicato in sede di offerta.

L’A.R.D.S.U. sarà esonerata da ogni tipo di responsabilità riconoscendo come unica controparte responsabile nei propri confronti il Professionista incaricato.

Della nomina dei collaboratori di cui sopra, il Professionista è tenuto a dare preventiva comunicazione alla Committenza per l’espressione del relativo gradimento.

Il compenso economico degli eventuali collaboratori rimane ad esclusivo carico del Professionista e per la loro attività nulla sarà dovuto oltre a quanto stabilito nel successivo art. 11.

ART. 11 - CORRISPETTIVO

Il corrispettivo stimato ai sensi del D.M. 17.6.2016 per lo svolgimento delle prestazioni di cui al presente disciplinare è pari ad **Euro 293.386.86 (duecentonovantatremilatrecentootantasei/86)**, da cui detrarre il ribasso offerto dall'Incaricato in fase di gara, oltre a C.N.P.A.I.A. 4% se dovuto e I.V.A. 22%.

Il corrispettivo di aggiudicazione è da intendersi convenuto "a corpo" in misura fissa ed invariabile, per la realizzazione delle prestazioni indicate nel presente Disciplinare.

Nel caso di variazione dell'importo totale delle opere o delle singole categorie che lo compongono si provvederà alla rideterminazione del corrispettivo applicando un metodo proporzionale, in ottemperanza dell'art. 19-quaterdecies D.L. 16 ottobre 2017 n. 148 convertito in L. 172/2017 e della Decisione della Giunta Regionale Toscana n. 29 del 6 marzo 2018.

Il corrispettivo è così composto:

- a. Progetto di fattibilità tecnico-economica: **euro 34.199,59**, da cui detrarre il ribasso offerto dall'Incaricato in fase di gara, oltre a C.N.P.A.I.A. 4% se dovuto e I.V.A. 22%;
- b. Progettazione definitiva: **euro 140.623,60**, da cui detrarre il ribasso offerto dall'Incaricato in fase di gara, oltre a C.N.P.A.I.A. 4% se dovuto e I.V.A. 22%;
- c. Progettazione esecutiva: **euro 86.649,27**, da cui detrarre il ribasso offerto dall'Incaricato in fase di gara, oltre a C.N.P.A.I.A. 4% se dovuto e I.V.A. 22%.
- d. Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione: **euro 31.914,40**, da cui detrarre il ribasso offerto dall'Incaricato in fase di gara, oltre a C.N.P.A.I.A. 4% se dovuto e I.V.A. 22%, a sua volta così composto:
 - I. Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura del PSC: **euro 2.735,97**;
 - II. Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC: **euro 2.735,97**;
 - III. Piano di sicurezza e coordinamento: **euro 26.442,46**.
- e. Spese e oneri accessori: **euro 38.267,85**.

Le pratiche autorizzative ricomprese nelle prestazioni di cui al presente Disciplinare devono intendersi già compensate nel corrispettivo complessivo posto a base di gara.

Il corrispettivo sopra indicato si intende riferito alla totalità delle prestazioni descritte nel presente Disciplinare, in esse intendendosi comunque comprese le attività di modificazione e integrazione degli elaborati che fossero richieste prima della consegna definitiva degli stessi, ovvero, dopo tale consegna e sino all'approvazione del progetto, dalla Committenza o da terzi, al fine di adeguare il progetto in rapporto a intervenute disposizioni normative.

Tutte le spese conglobate vengono compensate nella misura del **15%** (quindicipercento), con ciò rinunciando l'Incaricato a qualsiasi altro rimborso, indennità, vacanza, trasferta, diritto e quant'altro non specificatamente contenuto nel presente Disciplinare.

I corrispettivi sono imm modificabili. Eventuali variazioni relative all'applicabilità della Tariffa Professionale e dei relativi importi non verranno applicate alle prestazioni oggetto del presente disciplinare, salvo diversa specifica disposizione normativa.

All'Incaricato non spetta alcun compenso, rimborso, indennità o altro, per varianti, modifiche, adeguamenti o aggiunte che sia necessario introdurre in conseguenza di difetti, errori od omissioni in sede di progettazione ovvero che siano riconducibili a carenze di coordinamento

tra attività di progettazione ed attività inerenti alla predisposizione del piano di sicurezza.

ART. 12 - MODALITÀ DI PAGAMENTO

L'emissione delle fatture fiscali relative alle prestazioni oggetto di affidamento-dovrà avvenire al verificarsi delle seguenti condizioni:

- a. per il progetto di fattibilità tecnico-economica: a seguito dell'approvazione da parte dell'Amministrazione committente del progetto di fattibilità tecnico economica munito degli eventuali prescritti pareri opportunamente validati dal RUP;
- b. per la progettazione definitiva:
 - b.1.: una quota pari al 15 % (quindici per cento) del corrispettivo specifico entro 30 (trenta) giorni dall'inizio della progettazione definitiva;
 - b.2.: la rimanente quota pari all'85% (ottantacinque per cento) del corrispettivo specifico a seguito dell'approvazione da parte dell'Amministrazione committente del progetto definitivo munito di tutti i prescritti pareri, validati dal RUP;
- c. per la progettazione esecutiva comprensiva delle funzioni di CSP:
 - c.1.: una quota pari al 15 % (quindici per cento) del corrispettivo specifico entro 30 (trenta) giorni dall'inizio della progettazione esecutiva;
 - c.2.: la rimanente quota pari all'85% (ottantacinque per cento) del corrispettivo specifico a seguito dell'approvazione da parte dell'Amministrazione committente del progetto definitivo munito di tutti i prescritti pareri, validati dal RUP.

In conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 231/02, tutti i pagamenti avverranno entro 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della fattura elettronica.

L'emissione dei mandati di pagamento di tutte le prestazioni professionali ricomprese nell'incarico è comunque subordinata all'acquisizione dell'attestazione di regolarità contributiva con esito positivo.

Le fatture dovranno essere intestate all'Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario della Toscana - Viale Gramsci n. 36 50132 Firenze e trasmesse esclusivamente in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio, secondo le prescrizioni normative contenute nel D.M. 55 del 3 aprile 2013.

Le fatture dovranno contenere, oltre a tutti i dati specificati nell'allegato A della normativa sopracitata, il riferimento al contratto in oggetto, codice CIG **7753209677** e codice CUP **C13I18000210002**, nonché successivamente all'indicazione dell'imponibile e dell'Iva.

I dati riguardanti il Codice Univoco Ufficio da utilizzare per il corretto recapito della fattura elettronica da parte del Sistema di Interscambio sono i seguenti:

Codice univoco ufficio: PVBWDD

Nome ufficio: FatturaPA_DSU_FI.

L'avviso dell'emissione dei titoli di spesa sarà inviato alla sede del Professionista.

Ai sensi dell'articolo 48-bis del DPR n. 602/1973, delle Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 28 e 29 del 2007 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 40 del 18 gennaio 2008, l'Azienda, prima di effettuare il pagamento per un importo superiore ad € 5.000,00 procede alla verifica di mancato assolvimento da parte del beneficiario dell'obbligo di versamento di un ammontare complessivo pari almeno ad € 5.000,00 derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, relative a ruoli consegnati agli agenti della riscossione a decorrere dal 1° gennaio 2000.

In caso di inadempimento contrattuale, la Committenza si riserva di non procedere alla liquidazione delle somme dovute sino alla regolare esecuzione delle prestazioni in relazione alle quali si è verificato il non corretto adempimento, fatta salva la facoltà di attivare

contestualmente le procedure di cui al successivo articolo.

ART. 13 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Ai sensi della vigente normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto dovranno avvenire attraverso conti corrente bancari dedicati, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche. Tali movimenti dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o altro strumento che assicuri la tracciabilità finanziaria, fatta eccezione per i pagamenti a favore di enti previdenziali, assicurativi ed istituzionali, di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, per i quali sono ammessi sistemi di pagamento diversi dal bonifico bancario o postale, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Parimenti per le spese giornaliere di importo inferiore a € 1.500,00 è ammesso un sistema di pagamento diverso da quelli sopra indicati, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.

L'Incaricato è tenuto a comunicare all'Azienda i riferimenti dei conti in questione e delle persone autorizzati ad operarvi, nonché tutte le variazioni che dovessero intervenire rispetto ai dati comunicati entro 7 (sette) giorni dal loro verificarsi.

L'Incaricato, con la stipula del contratto di appalto, assumerà l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari relativi al medesimo appalto.

Gli stessi obblighi di cui al corrente articolo sussisteranno nei confronti di tutti gli altri operatori economici a qualsiasi titolo interessati all'esecuzione dell'appalto.

Il mancato rispetto degli obblighi sopra descritti costituisce causa di risoluzione del contratto.

In caso di verifica di inadempimento agli obblighi di tracciabilità finanziaria da parte dell'Incaricato, l'Azienda procederà alla risoluzione del contratto e alla relativa comunicazione alla Prefettura – UTG territorialmente competente.

ART. 14 - GARANZIE E COPERTURE ASSICURATIVE

A garanzia dei rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di progettazione oggetto di affidamento l'Incaricato dovrà presentare al momento dell'approvazione del progetto esecutivo apposita polizza di responsabilità civile professionale, ai sensi dell'art. 24, comma 4 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., avente massimale non inferiore al 10% dell'importo dei lavori progettati.

ART. 15 - PENALITÀ

Oltre alle ipotesi previste dall'articolo 7.8, in caso di mancata, ritardata, incompleta o inadeguata esecuzione delle prestazioni oggetto del presente atto la cui gravità non concreti il presupposto per la risoluzione contrattuale l'ente committente potrà applicare le seguenti penalità:

- **Ipotesi di ritardata esecuzione di una delle prestazioni dedotte in contratto:** uno per mille, per ciascun giorno di ritardo, del corrispettivo della prestazione oggetto di inadempimento.
- **Ipotesi di incompleta esecuzione delle prestazioni dedotte in contratto:** uno per mille del corrispettivo della relativa prestazione dedotta in contratto per ciascun inadempimento.

Le penali applicate ai sensi del precedente comma verranno trattenute sul saldo del compenso di cui all'art. 12 e non potranno comunque superare, complessivamente, il 10% del



corrispettivo complessivo.

Qualora ciò si verificasse l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto senza che la controparte possa pretendere alcun compenso o indennizzo di sorta, fatta eccezione per la parte di attività svolta sino a quel momento e debitamente accettata dall'Azienda.

ART. 16 - SUBAPPALTO

L'Incaricato non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per le attività relative a sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio (con l'esclusione delle relazioni geologiche) nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali.

Resta impregiudicata la responsabilità del Progettista nel caso lo stesso ricorra al subappalto per le attività citate.

Resta inteso che, nel caso in cui sia ritenuta opportuna la collaborazione di più professionisti in ruoli diversi ovvero in qualità di assistenti o direttori operativi, ciascun soggetto dovrà partecipare personalmente alla gara d'appalto ricorrendo all'istituto del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti, laddove non si partecipi quale studio associato di professionisti o società di professionisti/di ingegneria.

ART. 17 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Il contratto può essere risolto, di diritto, per inadempimento imputabile all'Incaricato, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, anche senza previa diffida, nel caso in cui il ritardo nello svolgimento delle prestazioni contenute nel presente atto, non giustificato e non autorizzato, sia idoneo ad incidere sul conseguimento dell'obiettivo a cui è preordinato l'intervento oggetto di progettazione

In tale ipotesi, il Committente si intenderà libero da ogni impegno verso la controparte, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto che siano state approvate o comunque fatte salve dal Committente medesimo.

ART. 18 - ULTERIORI IPOTESI DI RISOLUZIONE CONTRATTUALE

Il Committente si riserva altresì la facoltà di risolvere il contratto stipulato con l'Incaricato, ai sensi dell'art. 1454 del codice civile, mediante idoneo provvedimento, qualora l'Incaricato non abbia provveduto in esito a formale diffida, in ogni altro caso di grave ed ingiustificato inadempimento delle prestazioni nascenti dal contratto stesso.

In ogni ipotesi non sarà riconosciuto all'Affidatario alcun altro compenso o indennità di sorta con l'esclusione di quanto dovuto per le prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto, fatta salva l'applicazione delle penali ed impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni subiti dal Committente in conseguenza dell'inadempimento.

ART. 19 - RECESSO

L'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, con idoneo provvedimento, può recedere dal contratto in qualsiasi momento per ragioni di pubblico interesse.

In tale caso l'Affidatario ha diritto ad ottenere il corrispettivo per l'attività svolta fino a quel momento e le spese documentate già sostenute per l'espletamento dell'incarico.

L'Affidatario può recedere dal contratto per sopravvenuti, imprevisti ed imprevedibili motivi,



della cui gravità dovrà dare conto all'Azienda con comunicazione scritta che dovrà pervenire con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni. L'A.R.D.S.U. valuterà la gravità dei motivi addotti a giustificazione del recesso al fine del riconoscimento del corrispettivo per l'attività svolta e/o per l'eventuale risarcimento dei danni derivanti dal recesso.

ART. 20 - INCOMPATIBILITÀ

Per l'Affidatario, fino al termine dell'incarico, valgono tutte le cause di incompatibilità previste al riguardo dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, ivi comprese quelle dell'Ordine Professionale di appartenenza.

Al riguardo l'Affidatario dichiara di non avere in corso situazioni che possano configurare ipotesi di conflitti di interesse con il Committente.

L'Affidatario si impegna comunque a segnalare tempestivamente l'eventuale insorgere di cause di incompatibilità o di cessazione delle condizioni indicate ai precedenti commi, sia per se medesimo sia per i suoi collaboratori.

ART. 21 - CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'Affidatario e l'Azienda in relazione all'interpretazione o all'esecuzione dell'appalto, che non siano definibili in via amministrativa, saranno deferite alla competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Il Foro competente è fin d'ora indicato in quello di Firenze.

ART. 22 - RINVIO

Per quanto non espressamente stabilito nel presente Disciplinare si fa rinvio ad ogni altra disposizione legislativa o regolamentare vigente, comunitaria, nazionale e regionale, in quanto applicabile.

ART. 23 - SPESE

Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti al presente atto, con la sola esclusione dell'I.V.A. e del contributo previdenziale per la parte a carico del Committente, sono e saranno ad esclusivo carico dell'Affidatario.

Si intende altresì a carico dell'Affidatario ogni altro onere necessario per l'ottimale espletamento delle prestazioni indicate nel presente atto.